



parte seconda: i risultati

di Federica Flapp

4. LA RISPOSTA AL CENSIMENTO E I DATI RACCOLTI

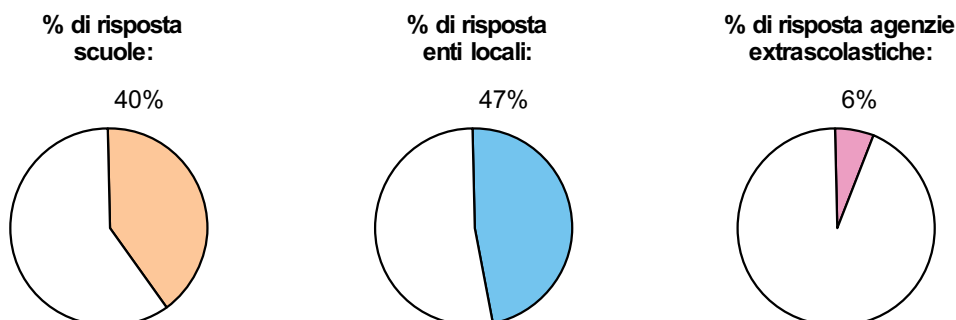
Prima di passare all'esposizione dei risultati relativi a ciascuna delle tre fasi in cui si è articolato il censimento regionale dell'informazione ed educazione ambientale, tratteremo brevemente e congiuntamente della partecipazione all'indagine da parte delle tre categorie di soggetti intervistati e dell'elaborazione dei dati che abbiamo raccolto con gli strumenti e le modalità descritte nella prima parte di questo volume.

4.1. La restituzione dei questionari: i tassi di risposta delle categorie indagate

La maggior parte dei questionari sono pervenuti al LaREA entro le scadenze stabilite per le diverse categorie di soggetti, anche se l'arrivo delle risposte tardive (che comunque abbiamo accettato, inserendone i dati, in tutti i casi in cui ciò è stato possibile) si è protratto con un lento stillicidio anche per alcuni mesi oltre i termini previsti.

Il tasso complessivo di partecipazione all'inchiesta per ciascuna delle tre categorie indagate è riportato in Fig. 4.1.

Fig. 4.1 – Tassi complessivi di risposta al censimento da parte di scuole, enti locali e agenzie extrascolastiche



In Tab. 4.1 sono indicate, in valori assoluti oltre che percentuali, le frequenze di risposta¹⁷ anche disaggregate secondo i principali sottogruppi costituenti i campioni (fa eccezione la categoria delle agenzie extrascolastiche, il cui basso numero di risposte renderebbe priva di significato una loro lettura disaggregata per sottogruppi).

Tab. 4.1 – Quadro analitico delle frequenze di risposta al censimento da parte dei diversi gruppi censiti

<i>categorie</i>	<i>area</i>	<i>gruppi</i>	<i>n° questionari inviati</i>	<i>n° questionari rientrati</i>	<i>% di risposta</i>
SCUOLE	provincia di GORIZIA	materne	44	20	45%
		elementari	47	30	64%
		medie	15	14	93%
		superiori	16	11	69%
		<i>tot. scuole</i>	122	75	61%
	provincia di PORDENONE	materne	46	11	24%
		elementari	107	49	46%
		medie	40	29	73%
		superiori	31	13	42%
		<i>tot. scuole</i>	224	102	46%
	provincia di TRIESTE	materne	105	9	9%
		elementari	76	15	20%
		medie	35	16	46%
		superiori	22	7	32%
		<i>tot. scuole</i>	238	47	20%
	provincia di UDINE	materne	159	50	31%
		elementari	198	84	42%
		medie	83	48	58%
		superiori	55	23	42%
		<i>tot. scuole</i>	495	205	41%
FRIULI - VENEZIA GIULIA	<i>materne</i>	354	90	25%	
	<i>elementari</i>	428	178	42%	
	<i>medie</i>	173	107	62%	
	<i>superiori</i>	124	54	44%	
	<i>tot. scuole</i>	1079	429	40%	
ENTI LOCALI	provincia di GO	COMUNI	25	11	44%
	provincia di PN	COMUNI	51	21	41%
	provincia di TS	COMUNI	6	4	67%
	provincia di UD	COMUNI	137	61	45%
	FRIULI - VENEZIA GIULIA	<i>COMUNI</i>	219	97	44%
		<i>PROVINCE</i>	4	4	100%
		<i>COMUNITA'</i>	11	9	82%
		<i>tot EELL</i>	234	110	47%
AGENZIE EXTRA- SCOLASTICHE	FRIULI - VENEZIA GIULIA	<i>tot agenzie</i>	1544	91	6%



Quale educazione ambientale in Friuli Venezia Giulia?

Considerando l'articolazione notevole dei questionari, la modalità di somministrazione a distanza e il carattere facoltativo della partecipazione, riteniamo, se pure in assenza di termini di paragone adeguati, che in generale la partecipazione da parte delle scuole possa essere considerata più che soddisfacente. Disaggregando i tassi di risposta per ordini scolastici e per province di appartenenza, si notano però differenze anche piuttosto ampie, come ad esempio tra il picco massimo di risposta da parte delle scuole medie inferiori rispetto al minimo delle scuole materne, o come tra la partecipazione particolarmente elevata da parte delle scuole in provincia di Gorizia rispetto a quella molto bassa delle scuole di Trieste. Sembra da questi risultati che le operazioni di sollecito telefonico non abbiano sortito effetti rilevanti e che il tasso di risposta al censimento sia piuttosto da collegarsi con altri fattori.

La risposta da parte degli enti locali è stata anche piuttosto elevata rispetto alle nostre aspettative. In questo caso potrebbe aver giocato un ruolo fondamentale il sostegno istituzionale da parte della Regione e abbiamo anche rilevato una certa rispondenza tra l'effettuazione delle telefonate di sollecito e la restituzione dei questionari.

La risposta che avremmo potuto ottenere dalle agenzie extrascolastiche era per noi del tutto imprevedibile, dato che non conoscevamo a priori l'effettivo specifico ambito di attività delle centinaia di soggetti a cui avevamo spedito il questionario. Dal basso tasso di risposta ottenuto sembra che, in effetti, molti di essi non abbiano ritenuto che l'indagine li riguardasse. Tuttavia, se guardiamo in termini di valore assoluto al numero dei questionari rientrati (91), riteniamo che la partecipazione delle agenzie extrascolastiche all'inchiesta non sia stata affatto trascurabile.

4.2. La preparazione e l'elaborazione dei dati

Completata per ogni fase la registrazione dei questionari rientrati, i dati sono stati preparati operandone le opportune revisioni e codifiche e, con certissima pazienza e alacre laboriosità, sono stati inseriti in un foglio di calcolo elettronico ad opera della collaboratrice incaricata di questo compito.

La revisione è stata effettuata sia esaminando i questionari preliminarmente alla tabulazione dei dati su supporto informatico, sia impiegando poi il programma stesso per l'effettuazione di ulteriori controlli. In particolare abbiamo verificato che i questionari e gli eventuali documenti allegati relativi a uno stesso soggetto (es. Questionario n. 1 di una scuola con le relative copie del Questionario n. 2 ed eventuali materiali accessori) fossero riuniti insieme e classificati correttamente e abbiamo controllato la compilazione delle domande precodificate, la coerenza tra domande filtro e domande condizionate, le eventuali omissioni e incongruenze ecc. Ove legittimo e possibile, sono state operate le opportune correzioni, integrazioni e ricostruzioni di risposte omesse, e in alcuni casi gli intervistati sono stati ricontattati telefonicamente per chiarire irregolarità nella compilazione o punti problematici particolarmente rilevanti.

Sono state inoltre effettuate alcune operazioni di codifica a posteriori delle risposte a domande aperte, che hanno comportato la ricostruzione dell'intera gamma di risposte fornite e l'inevitabilmente arbitraria individuazione e attribuzione di categorie codificate di risposta ai singoli casi (es. le categorie di 'argomenti' assegnate alle attività di IEA riepilogate dalle scuole).

Per quanto concerne l'elaborazione dei dati e i risultati riportati nei prossimi capitoli di questo volume, ci atterremo alle finalità descrittive e non esplicative dell'indagine, che abbiamo già evidenziato trattando degli *Obiettivi generali dell'operazione* ed esplicitando quelli a breve e a lungo termine. Ci limiteremo quindi a riportare soprattutto distribuzioni di frequenze che descrivano le popolazioni studiate rispetto alle principali variabili relative

**Una partecipazione
piuttosto soddisfacente**

**La revisione manuale e
automatica: verifica di
filtri, omissioni, coerenza
logica**

**La codifica a posteriori
di alcune risposte**

**Quale approccio nel
riportare i risultati?**

all'IEA che abbiamo indagato. In generale riporteremo per ciascuna categoria (scuole, enti locali, agenzie extrascolastiche) i dati aggregati per il campione complessivo riferito all'intero territorio del Friuli Venezia Giulia, disaggregandoli ove opportuno per tipologia dei soggetti (es. ordine e grado degli istituti scolastici) e/o per provincia¹⁸. Ove non specificato altrimenti, le distribuzioni di frequenze percentuali faranno riferimento ai valori assoluti, corrispondenti ai questionari rientrati per ciascun campione e sottocampione, già riportati in Tab. 4.1 (per i Questionari n. 2 di analisi delle attività di IEA realizzate dalle scuole si vedano i valori riportati in Tab. 5.4 nel relativo paragrafo). Risulta quindi evidente che quando riporteremo i risultati relativi ai diversi campioni e sottocampioni citandoli nel testo e nelle didascalie di grafici e tabelle (es. “la totalità delle scuole del Friuli Venezia Giulia”, “le scuole elementari della provincia di Udine” ecc.) ci riferiremo esclusivamente ai soggetti che hanno risposto al censimento restituendo i questionari compilati e in nessun modo vogliamo lasciar intendere che i risultati riportati siano estrapolabili alle intere popolazioni corrispondenti.

Sulla base di queste informazioni di tipo prettamente descrittivo, indispensabili nella fase iniziale dell'indagine, potremo successivamente formulare ipotesi esplicative dei fenomeni analizzati in vista del proseguimento della ricerca attraverso la messa a punto di un modello per il monitoraggio permanente dell'IEA a scala regionale.